

Speciale EFFICIENZA ENERGETICA - Realtà Eccellenti

Cornaglia Group sceglie E-Power

Il gruppo torinese Cornaglia, azienda leader nella produzione di componenti automotive con diversi siti produttivi in Europa, ha avviato un ambizioso programma globale mirato ad ottenere la carbon neutrality nei propri stabilimenti. In quest'ottica, il gruppo ha va-

rato nel 2019 un progetto per l'efficiamento energetico e la riduzione dei gas serra per il proprio sito di Villarbasse, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale con i fondi strutturali europei. L'obiettivo è stato raggiunto grazie all'installazione di un

dispositivo E-Power da 2500A prodotto da Energia Europa (www.energia-europa.com), i cui risultati di efficientamento misurati hanno superato le stime previste attestandosi intorno ad una percentuale del 5% sull'intera linea. Questo risparmio energetico, oltre a

tradursi in un beneficio economico, consente una riduzione delle emissioni di CO2 pari a circa 150 tonnellate/anno. Conclusa con successo questa prima fase, il gruppo Cornaglia sta pianificando l'installazione di altri 4 dispositivi E-Power in altrettanti siti produttivi.



ALENS: dall'energia alla sostenibilità

Innovazione, crescita e sviluppo di servizi customizzati per le aziende

ALENS è tra le principali società italiane di consulenza nel mondo energetico. Realtà consolidata nel suo settore, nasce a Pavia dai due soci Davide Mariani e Paolo Guardamagna, professionisti molto noti nel campo gestione energia. Alens ha sedi anche a Roma, Vicenza ed è presente in Svizzera con la società Alens Swiss SA. Grazie al supporto del partner elvetico, Alens porta così la sua esperienza e professionalità oltre i confini italiani, in un territorio dove i temi energetico-am-

bientali sono ormai di primissimo interesse. Alens offre elevati standard qualitativi e un ventaglio di opportunità che include sia la classica consulenza in ambito energy management, diagnosi energetiche, sia servizi dinamici e innovativi dedicati alle tematiche della sustainability. Negli ultimi anni Alens ha ampliato molto il suo raggio di azione su sostenibilità ambientale, anche in virtù del "climate change" sempre più attuale. L'attenzione mediatica per questo argomento ha spin-

to molte aziende ad avviare percorsi di Carbon Neutrality per ridurre le emissioni di CO2 legate ai propri prodotti (carbon footprint). Alens si è quindi accreditata come Qualified Consultant presso il program operator ZEROCARBONTARGET, potendo così fornire un servizio di supporto tecnico-scientifico che accompagna le imprese verso l'abbattimento graduale delle emissioni di CO2, con il miglioramento delle prestazioni energetiche e progetti carbon offset. Con attenzione sul presente e sguardo rivolto al futuro,

Alens è il referente che aiuta le aziende a crescere e affrontare le sfide del panorama corrente. www.alens.it



Paolo Guardamagna e Davide Mariani, soci Alens

Arpinge al servizio dell'ambiente

L'impegno degli investitori istituzionali per la transizione energetica

Arpinge, Società di investimento in infrastrutture, è stata avviata nel 2014 per iniziativa di tre casse previdenziali: periti industriali (EPPi); geometri (Cassa Geometri), ingegneri e architetti (INARCASSA). Nata come progetto pilota ispirato alle migliori esperienze internazionali, Arpinge si è concentrata sulla transizione energetica nelle sue tre principali declinazioni: energie rinnovabili, efficienza energetica e mobilità. In tale prospettiva Arpinge ha sottoscritto direttamente i Principles for Responsible Investments dell'ONU e agisce nel perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Nel comparto energetico il gruppo agisce tramite la controllata AEER,



Wind Farm Eolica San Lupo - San Lupo (BN)

che detiene 100 MW di potenza installata, in massima parte nel settore eolico. Nel comparto della sosta in struttura, quale hub infrastrutturale per la mobilità sostenibile, Arpinge - primo investitore italiano e quarto del paese - è presente in grandi e medi centri urba-

ni, promuovendo una mobilità smart ed energy nonché la diffusione di un Partenariato Pubblico Privato ("PPP") più moderno e responsabile. Grazie a questa sua ampia copertura della transizione energetica e all'investimento responsabile Arpinge rappresenta un operatore di frontiera a supporto del raggiungimento degli obiettivi del PNIEC e del Green New Deal. In particolare, Arpinge contribuisce ad evitare oltre 57kt/anno di emissioni di CO2, pari ad un consumo di petrolio di 37.892TEP e al fabbisogno medio annuo di 75 mila famiglie, costruendo rapporti di collaborazione con gli enti e le comunità locali e dedicando specifica attenzione ai profili ambientali.

Brianza Energia Ambiente non si ferma

Dopo Cesano, Muggiò e Limbiate la rete di teleriscaldamento punta verso Seveso

Dopo appena diciotto mesi di lavori la rete di teleriscaldamento di Brianza Energia Ambiente ha raggiunto Cinisello Balsamo: da gennaio 2021 il termovalorizzatore di Desio offre il suo contributo green al servizio di teleriscaldamento di Engie, consentendo un sensibile abbattimento delle emissioni di CO2 e Nox nella cintura milanese. La collaborazione Bea-Engie è solo l'ultimo riscontro virtuoso di una strategia aziendale che, dal 2006, testimonia la particolare sensibilità di Brianza Energia Ambiente verso il territorio, declinata attraverso l'ottimizzazione del calore prodotto dal termovalorizzatore di Desio. Nel corso degli anni il servizio di riscaldamento ali-



Lavori per la posa della rete. Gli aggiornamenti sono tracciati su beabrianza.it

mentato dall'impianto di Bea SpA ha raggiunto i Comuni di Desio, Bovisio Masciago, Varedo, Nova Milanese e, da ottobre 2021, sarà attivo anche a Cesano Maderno, Muggiò e Limbiate. La rete di Brianza Energia Ambiente

è una tra le più estese reti sovramunicipali a livello nazionale e, a breve, sarà possibile raggiungere anche il Comune di Seveso. «Al momento - spiega Daniela Mazzuconi, presidente di Brianza Energia Ambiente - forniamo calore pulito e sicuro a oltre cento strutture pubbliche. L'ulteriore estensione sul territorio ci permetterà di offrire un contributo ancora più significativo alla sostenibilità ambientale». Una sensibilità che l'azienda promuove concretamente anche tra i suoi dipendenti: ultimo esempio, la recente adesione al progetto di mobilità sostenibile Bike to work promosso da Wecity, che prevede incentivi economici per chi sceglie la bicicletta per recarsi al lavoro.

New Energy, rinnovabili per rinnovare

Impianti energetici chiavi in mano, dalla progettazione al finanziamento

Dopo essersi affermata nel settore delle energie rinnovabili nel 2008, New Energy si è specializzata nello sviluppo e nella realizzazione di impianti a energia rinnovabile chiavi in mano, offrendo soluzioni complete per i propri clienti. «Aiutiamo a realizzare i desideri di risparmio energetico, sfruttando gli incentivi esistenti, - afferma Daniele Braccia, Amministratore e fondatore di New Energy - ci sostituiamo all'ente creditore di imposta investendo sull'immobile del cliente con finanza privata. Siamo tra le poche aziende italiane pronte a finanziare gli interventi, aiutando le famiglie ad accedere agli incentivi 110% e anticipando le somme previste per i loro immobili».



Accreditata E.S.Co. (Energy Service Company), New Energy è a servizio anche di imprese ed Italiane, con lo scopo del raggiungimento di risparmi energetici e riduzione delle emissioni di CO2. Mentre per il settore degli Enti Pubblici la New Energy è coinvolta nello sviluppo delle smart city grazie a soluzioni innovative di illuminazione stradale e degli edifici, sia pubblici che privati. «Lavoriamo ogni giorno per lo sviluppo della cultura dell'efficienza energetica - conclude Braccia - in perfetta linea con

i punti della attuale transizione ecologica. Insieme ai nostri clienti cerchiamo la miglior soluzione possibile, al miglior rapporto qualità prezzo». New Energy è un partner affidabile, tra i pochi a essere operativo da oltre 13 anni sul mercato con oltre 5.000 realizzazioni nel Centro Sud Italia nel campo delle energie rinnovabili, ma soprattutto è interlocutore attento e in grado di assicurare il massimo efficientamento possibile. www.newenergyitaly.com

Green deal: obiettivo ambizioso, ma raggiungibile

Oltre 200 gli interventi eseguiti da Solarplay con il superbonus 110%

Nell'ambito del Green Deal, il piano di riforme sul cambiamento climatico e le disuguaglianze economiche e sociali, entro il 2030, si chiede ai Paesi Ue una quota almeno del 32% di energia rinnovabile e un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica rispetto ai livelli dello scorso decennio. Un obiettivo ambizioso, ma definito "raggiungibile" da Manuele Solazzo, Co-Founder e General Manager di Solarplay, una delle principali aziende sul panorama nazionale che si pone sul mercato come "General Contractor" in grado di progettare, commercializzare e installare impianti fotovoltaici e interventi di riqualificazione energetica chiavi in mano, sia nel segmento residenziale che in quello industriale. "Sin dalla fondazione del gruppo, nel 2017, la nostra mission è stata chiara: diffondere la cultura dell'autonomia energetica in Italia e nel mondo, rendendo le tecnologie accessibili a tutti, per case e aziende sempre più ecosostenibili" - spiega il giovane e lungimirante imprenditore Manuele Solazzo, attivamente impegnato anche nel sociale. "Crediamo che rispetto dell'ambiente e risparmio siano un connubio perfetto, un esempio concreto di economia circolare sostenibile".



Manuele Solazzo - General Manager Solarplay

Solarplay, realtà giovane e dinamica, con sede a Lissone (MB) ed operativa su tutto il territorio nazionale, è stata recentemente inclusa nella classifica delle 1000 aziende europee con il più alto tasso di crescita redatta dal Financial Times in collaborazione con Statista, con un tasso di crescita del 571.0%. In 4 anni, Solarplay ha realizzato oltre 5.000 impianti fotovoltaici. Oltre 200, invece, sono gli interventi eseguiti dall'azienda che hanno consentito il miglioramento delle 2 classi energetiche, come previsto dal decreto Rilancio per il riconoscimento del Superbonus110%, emergendo tra i gruppi maggiormente virtuosi nel panorama nazionale. Si tratta, infatti, della prima azienda italiana con un'attestazione di conformità dei propri processi relativi all'ottenimento del Superbonus. "Abbiamo scelto di sottoporci a seve-

ri audit da parte dell'ente certificatore internazionale DNV GL - afferma Solazzo - perché siamo convinti che la sicurezza percepita dai nostri clienti e stakeholders debba essere messa al primo posto, stimolandoli così a contribuire a questo virtuoso processo di rinnovamento del nostro Paese". "Un'agevolazione senza precedenti, con un impressionante potenziale espansivo", così Solazzo, definisce il Superbonus110% che in pochi mesi, secondo i dati trasmessi da Enea, ha superato il miliardo di euro di lavori e più di 10mila cantieri già partiti. E anche Solarplay ha ottenuto importanti risultati, triplicando la propria forza lavoro, passando da 17 dipendenti a 46 nel solo 2020, contando su oltre 250 professionisti coinvolti, tra installatori, tecnici, ingegneri, certificatori, posatori di infissi, commerciali e varie figure professionali.

Una misura, quindi, in grado di imprimere grande spinta al settore, che si candida a rappresentare uno dei principali volani della ripresa economica post pandemica.

"Per raggiungere definitivamente l'obiettivo - spiega Solazzo - è indispensabile che il Superbonus110% vada oltre la scadenza inserita nel Recovery Plan del 2023 e che vengano realizzate le riforme necessarie alla semplificazione e digitalizzazione dei comuni, così da accelerare gli iter autorizzativi, ancora oggi principale limitazione allo slancio di questa misura". Ma l'impegno di Solarplay per un mondo più sostenibile va oltre e, dopo gli interventi in Senegal, l'azienda supporta due progetti internazionali, "Illumina il futuro 2021", finalizzati all'installazione di luci in Gambia e Costa d'Avorio. <https://www.solarplay.it>



Revamping da record per Esapro

Performance migliorate del 35% in un impianto a terra da 10MW a Lecce

Un revamping da record, capace di incrementare addirittura del 35% le performance dell'impianto fotovoltaico sottoposto ad ammodernamento. Lo ha realizzato Esapro, azienda padovana leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare, che proprio nei giorni scorsi ha potuto annunciare la conclusione di questo importante intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione. Il progetto si riferisce ad un impianto da 10 MWp di potenza installato nel Comune di Nardò nel 2011 e acquisito nel 2019 dal fondo Ardian, che evidenziava importanti problematiche di underperformance. Dopo l'analisi preliminare, il proprietario ha scelto di effettuare un intervento radicale di revamping, volto non solo a recuperare le performance originarie dell'impianto, ma anche ad incrementarne la resa grazie all'adozione delle più recenti innovazioni tecnologiche di settore. Il team progettuale, composto da Esapro e da Energy Management Services, la piattaforma italiana di Ardian per le fonti energetiche rinnovabili - coadiuvato da Netplan Consulting -, ha scelto di procedere con la totale rimozione dell'impianto preesistente, basato su tecnologia fissa ed equipaggiato con obsoleti inverter centralizzati, optando per l'installazione di un impianto con tecnologia ad inseguimento monoassiale ed inverter di stringa



Vista aerea dell'impianto

con efficienza di conversione superiore al 98%. A partire dallo scorso dicembre il team di Esapro - composto da Ingegneri, Project Manager e 60 Tecnici di campo qualificati - si è messo all'opera direttamente in cantiere. Al fine di limitare al massimo le perdite di produzione dovute a fermo impianto, l'intervento è stato pianificato e completato per singoli settori, portando allo smantellamento di tutta la struttura (8.900 pali di fondazione e 1.300 Ton di acciaio) e procedendo all'installazione della nuova struttura ad inseguimento monoassiale (3.655 pali di fondazione e 550 Ton di acciaio). A cascata è stata avviata l'installazione dei nuovi moduli fotovoltaici di potenza unitaria pari a 465 Watt e dei nuovi inverter di stringa da 185 kW. L'intervento di revamping - eseguito durante la stagione invernale per sfruttare al meglio il periodo di massimo irrag-

giamento che va dalla primavera a fine estate - non si è limitato al solo generatore fotovoltaico ma è stato esteso anche ai sistemi di security. In particolare, è stato installato un nuovo sistema di allarme a doppio livello, costituito da videosorveglianza attraverso analisi delle immagini e rilevatori di movimento con tecnologia combinata IR/MW. Anche in termini economici, il revamping realizzato a Nardò è foriero di grandi benefici: secondo le stime effettuate da Esapro, infatti, l'investimento per l'intera operazione si ripagherà nel giro di 3,5 anni. E ciò non solo in virtù del miglioramento delle performance dell'impianto, ma anche della maggiore affidabilità dei componenti utilizzati. "Siamo orgogliosi dei risultati che abbiamo raggiunto, è probabilmente il più grande intervento di revamping su impianto a terra mai realizzato in Italia, - commenta la direzione tecnica di Esapro - Le soluzioni che abbiamo adottato a Nardò dimostrano come il revamping rappresenti un'importante opportunità per l'incremento di rendimento ottenibile. I componenti oggi sono più affidabili e performanti rispetto al passato e ci consentono di ripensare l'intero progetto, trovando soluzioni correttive a difetti progettuali quali ad esempio il layout stesso. Riteniamo sia la strada più sicura e proficua per dare nuovo valore agli impianti fotovoltaici meno recenti".



Termine dei lavori e messa in esercizio dell'impianto